

Comune di Fontaniva
Provincia di Padova

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2019

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	3
Parte I - Dati generali	
Dati generali	4
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	8
Attività tributaria	11
Attività amministrativa	12
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	21
Equilibrio parte corrente e parte capitale	21
Risultato della gestione	22
Utilizzo avanzo di amministrazione	23
Gestione dei residui	23
Patto di stabilità interno	26
Indebitamento	26
Strumenti di finanza derivata	27
Conto del patrimonio	27
Riconoscimento debiti fuori bilancio	28
Spesa per il personale	28
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	31
Parte V - Organismi controllati	
Organismi controllati e società partecipate	33
Firma e certificazione	36

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. La Relazione di fine mandato è una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano il percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nello stesso termine, trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, composto pariteticamente da rappresentanti ministeriali e degli enti locali. Il Tavolo tecnico interistituzionale verifica, per quanto di propria competenza, la conformità di quanto esposto nella relazione di fine mandato con i dati finanziari in proprio possesso e con le informazioni fatte pervenire dagli enti locali alla banca dati (...) ed invia, entro venti giorni, apposito rapporto al presidente della provincia o al sindaco. Il rapporto e la relazione di fine mandato sono pubblicati sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto del citato Tavolo tecnico interistituzionale da parte del presidente della provincia o del sindaco. Entrambi i documenti sono inoltre trasmessi dal presidente della provincia o dal sindaco alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica" (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

PARTE I
DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

Popolazione residente	2014	2015	2016	2017	2018
	8.246	8.170	8.087	8.061	8.011

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente..

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
PIOTTO LORENZO	Sindaco – AFFARI GENERALI E LEGALI, LAVORI PUBBLICI, VIABILITA',MANUTENZIONI,PROTEZIONE CIVILE, PERSONALE, BILANCIO,C.E.D.,PATRIMONIO, CULTURA , SICUREZZA, POLIZIA LOCALE
MIAZZI MICHELE	Vicesindaco – AMBIENTE, CACCIA E PESCA, RAPPORTI CON LE FRAZIONI E I QUARTIERI POLITICHE GIOVANILE
NALDO WILLIAM	Assessore – EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA E SPORT CAPOGRUPPO
SPIGA SOFIA	Assessore – POLITICHE SOCIALI, PARI OPPORTUNITA', RAPPORTI CON A. ULSS, RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI
TRENTO ANTONIA	Assessore - ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, FIERE E MERCATI, DE.C.O.

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
Piotto Lorenzo	Sindaco
Mezzasalma Marcello	Consigliere
Basso Mary Franca	Consigliere
Spiga Sofia	Consigliere
Naldo William	Consigliere
Miazzi Michele	Consigliere
Lago Maurizio	Consigliere
Spessato Ernesto	Consigliere
Lago Samuele	Consigliere
Bonaldo Simone	Consigliere
Pandin Luca	Consigliere
Zen Catia	Consigliere
Securo Giorgio	Consigliere

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Segretario:	D.ssa D'Este Giulia in segreteria convenzionata al 50%
Dirigenti	Non previsto
Posizioni organizzative	n. 5
Totale personale dipendente	n. 28

Organigramma:

UNITA' OPERATIVA	Qualifica	Cat.	Serv.	% a Fontaniva	% in Unione
U.O. AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	Istruttore direttivo amministrativo	D	1	100	0
	Istruttore amministrativo	C	2	100	0
	Esecutore amministrativo	B	1	100	0
		Totale unità	4		
U.O. ECONOMICO-FINANZIARIA, RISORSE UMANE E SERVIZI ALLA PERSONA	Istruttore direttivo amministrativo - contabile	D	1 in convenzione 18 ore	50	50
	Istruttore amministrativo-contabile	C	2	100	0
	Istruttore amministrativo-contabile	C	1	16,67	83,33
	Istruttore amministrativo	C	2	100	0
	Esecutore amministrativo	B	3	100	0
		Totale unità		7,67	1,33
U.O. POLIZIA LOCALE "DISTRETTO POLIZIA LOCALE PD 1"	Comandante	D	1	100	0
	Agente di polizia municipale	C	3	100	0
		Totale unità	4		
U.O. LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO, MANUTENZIONI, ECOLOGIA	Istruttore direttivo tecnico	D	1	16,67	83,33
	Istruttore amministrativo tecnico	C	1	100	0
	Istruttore amministrativo tecnico	C	1	16,67	83,33
	Collaboratore tecnico	B	1	50	50
	Operai	B	4	100	0
		Totale unità		5,83	2,16
U.O. EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA, ATTIVITA' PRODUTTIVE	Istruttore direttivo tecnico	D	1	100	0
	Istruttore amministrativo	C	1	100	0
	Istruttore amministrativo tecnico	C	1	100	0
		Totale unità	3		
		Totali generali	11	13,50	3,50

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità (dal 2013), sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2014		2017	
	No	Si	No	Si
Par. 1) Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X	
Par. 2) Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Par. 3) Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Par. 4) Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X		X	
Par. 5) Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X	
Par. 6) Spese personale rispetto entrate correnti	X		X	
Par. 7) Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		X	
Par. 8) Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X	
Par. 9) Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X		X	
Par. 10) Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	
Numero parametri positivi	Nessuno		Nessuno	

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

La disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Nel periodo di mandato sono state apportate delle modifiche sia allo Statuto che ai regolamenti ed inoltre sono stati adottati anche nuovi Regolamenti; di seguito vengono elencate tutte le deliberazioni consiliari/giuntali di cui trattasi:

- Delibera C.C. N. 5 DEL 13/02/2014: CONVENZIONE EX ART. 30 DEL D.LGS 267/2000 TRA LA PROVINCIA E I COMUNI DEL TERRITORIO PER LA FORNITURA DI SERVIZI ICT. MODIFICA ART. 9
- Delibera C.C. N. 15 DEL 08/04/2014: RICOGNIZIONE PIANO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE
- Delibera C.C. N. 16 DEL 08/04/2014: PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE "NORME PER L'ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DI PSICOLOGIA TERRITORIALE DELLA REGIONE VENETO"
- Delibera C.C. N. 28 DEL 28/07/2014: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI). DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2014
- Delibera C.C. N. 29 DEL 28/07/2014: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2014
- Delibera C.C. N. 31 DEL 28/07/2014: REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE. APPROVAZIONE MODIFICHE.
- Delibera C.C. N. 33 DEL 28/07/2014: STATUTO COMUNALE MODIFICHE.
- Delibera C.C. N. 35 DEL 28/07/2014: ESAME ED APPROVAZIONE NUOVA CONVENZIONE PER IL SERVIZIO DI SEGRETERIA COMUNALE IN FORMA ASSOCIATA.
- Delibera C.C. N. 40 DEL 27/09/2014: CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI PROCEDURE DI GARA D'APPALTO DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI ALLA CENTRALE DI COMMITTENZA DELLA PROVINCIA DI PADOVA.
- Delibera C.C. N. 41 DEL 27/09/2014: ISTITUZIONE MERCATO SETTIMANALE E PROVVISORIO A SAN GIORGIO IN BRENTA.
- Delibera C.C. N. 50 DEL 04/12/2014: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI E BENEFICI ECONOMICI AD ENTI PUBBLICI E SOGGETTI PRIVATI.
- Delibera C.C. N. 54 DEL 29/12/2014: RINNOVO CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE AFFERENTE AL DISTRETTO PD1A IN ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI ZONIZZAZIONE DI CUI ALLA D.G.R.V. N. 2350 DEL 28 AGOSTO 2008 E S.M..I – APPROVAZIONE MODIFICA ALLO SCHEMA DI CONVENZIONE.
- Delibera C.C. N. 55 DEL 29/12/2014: REGOLAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSULTIVE COMUNALI. MODIFICA.
- Delibera C.C. N. 56 DEL 29/12/2014: GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI. ESAME ED APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA I COMUNI DI CARMIGNANO DI BRENTA, FONTANIVA E GRANTORTO E ATTO DI INDIRIZZO POLITICO PER LA COSTITUZIONE DELL'UNIONE "DELLA BRENTA".
- Delibera C.C. N. 57 DEL 29/12/2014: RECESSO DALLA CONVENZIONE SOTTOSCRITTA IN DATA 21 MAGGIO 2013 CON IL COMUNE DI TOMBOLO.
- Delibera C.C. N. 4 DEL 06/03/2015: PROGETTO 3L – LESS ENERGY, LESS COST, LESS IMPACT. ESAME EDA APPROVAZIONE CON LA PROVINCIA DI PADOVA.
- Delibera C.C. N. 13 DEL 29/06/2015: DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE PROPRIA IMU. CONFERMA ALIQUOTE PER L'ANNO 2015.
- Delibera C.C. N. 15 DEL 29/06/2015: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 611 E SS., DELLA LEGGE N. 190/2014.
- Delibera C.C. N. 16 DEL 29/06/2015: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI BACINO "BRENTA PER I RIFIUTI" AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE VENETO 31 DICEMBRE 2012 N. 52 COME MODIFICATA E INTEGRATA DALLA LEGGE REGIONALE VENETO 2 APRILE 2014 N. 11.

- Delibera C.C. N. 30 DEL 09/11/2015: SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA DISCIPLINA DEL SERVIZIO DI DURATA QUINQUENNALE (ART. 210 DEL D. LGS. N. 267/2000).
- Delibera C.C. N. 31 DEL 09/11/2015: REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E L'UTILIZZO DEGLI ALLOGGI PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI PRESSO IL CENTRO NICOLINI. MODIFICA.
- Delibera C.C. N. 32 DEL 09/11/2015: CREAZIONE DEL TRIBUNALE DELLA PEDEMONTANA VENETA.
- Delibera C.C. N. 36 DEL 30/12/2015: ISTITUZIONE DELL'UNIONE DEI COMUNI DI CARMIGNANO DI BRENTA E FONTANIVA, DENOMINATA "UNIONE DEI COMUNI DELLA BRENTA".
- Delibera C.C. N. 3 DEL 25/02/2016: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E L'USO DEGLI ORTI SOCIALI SU TERRENI DI PROPRIETA' COMUNALE.
- Delibera C.C. N. 6 DEL 14/03/2016: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 267/2000 PER L'AFFIDAMENTO DELLE PROCEDURE DI GARA D'APPALTO DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI DI CUI ALL'ART. 33 DEL D.LGS. N. 163/2006 ALLA CENTRALE DI COMMITTENZA DELLA FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE.
- Delibera C.C. N. 12 DEL 29/03/2016: "MANOVRA TARIFFARIA" ANNO 2016. APPROVAZIONE TARIFFE IMU E TASI ANNO 2016.
- Delibera C.C. N. 20 DEL 28/04/2016: APPROVAZIONE "REGOLAMENTO PER L'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO E DELLE ACQUE REFLUE".
- Delibera C.C. N. 21 DEL 28/04/2016: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 267/2000 PER L'ADESIONE ALLA CENTRALE DI COMMITTENZA DI CUI ALL'ART. 33 DEL D.LGS. N. 163/2009 DEI COMUNI DI CITTADELLA E GALLIERA VENETA.
- Delibera C.C. N. 36 DEL 26/07/2016: FUNZIONI E SERVIZI DELL'UNIONE DEI COMUNI "DELLA BRENTA": DETERMINAZIONI.
- Delibera C.C. N. 39 DEL 20/09/2016: APPROVAZIONE PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (PAES).
- Delibera C.C. N. 40 DEL 20/09/2016: ESAME ED APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE.
- Delibera C.C. N. 44 DEL 27/09/2016: TRASFERIMENTO ALL'"UNIONE DEI COMUNI DELLA BRENTA" DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI UFFICIO TECNICO.
- Delibera C.C. N. 45 DEL 27/09/2016: TRASFERIMENTO ALL'"UNIONE DEI COMUNI DELLA BRENTA" DELLE FUNZIONI E COMPETENZE IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA (PER LA PARTE NON ATTRIBUITA ALLA COMPETENZA DELLE PROVINCE), ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI.
- Delibera C.C. N. 46 DEL 27/09/2016: TRASFERIMENTO ALL'"UNIONE DEI COMUNI DELLA BRENTA" DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE E COORDINAMENTO DEI PRIMI SOCCORSI IN AMBITO COMUNALE.
- Delibera C.C. N. 62 DEL 29/12/2016: APPROVAZIONE CONVENZIONE FRA I COMUNI DELL'AMBOITO TERRITORIALE DENOMINATO "CONFERENZA SINDACI AZIENDA U.L.S.S. 15 ALTA PADOVANA" PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO A VALERE SULL'AVVISO PUBBLICO N. 3/2016 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, AI FINI DEL SIA.
- Delibera C.C. N. 63 DEL 29/12/2016: TRASFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI "DELLA BRENTA" DELLE COMPETENZE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE.
- Delibera C.C. N. 4 DEL 30/01/2017: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA EDI CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI BACINO "BRENTA PER I RIFIUTI".
- Delibera C.C. N. 5 DEL 30/01/2017: D.L.N. 193 DEL 22.10.2016 CONVERTITO IN L. 225M DEL 1° DICEMBRE 2016. APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE CARTELLE ESATTORIALI.
- Delibera C.C. N. 8 DEL 27/02/2017: TRASFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI "DELLA BRENTA" DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI CONTROLLO DI GESTIONE.
- Delibera C.C. N. 9 DEL 27/02/2017: TRASFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI "DELLA BRENTA" DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI SERVIZI INFORMATICI E TELEMATICI (CED).
- Delibera C.C. N. 10 DEL 27/02/2017: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) – APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE PER L'ANNO 2017 E TERMINI DI VERSAMENTO.
- Delibera C.C. N. 19 DEL 08/05/2017: TRASFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI "DELLA BRENTA" DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI POLIZIA MUNICIPALE E POLIZIA AMMINISTRATIVA.

- Delibera C.C. N. 20 DEL 08/05/2017: RETE BIBLIOTECARIA PADOVA EST "BIBLIOAPE" DI CAMPOSAMPIERO. MODIFICA CONVENZIONE PER INGRESSO COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI.
- Delibera C.C. N. 21 DEL 08/05/2017: ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ACCESSO CIVICO.
- Delibera C.C. N. 31 DEL 03/07/2017: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E L'USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI.
- Delibera C.C. N. 32 DEL 03/07/2017: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SULL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI.
- Delibera C.C. N. 43 DEL 02/10/2017: REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24 D.LGS 19 AGOSTO 2016 N. 175 COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017 N. 100 RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE.
- Delibera C.C. N. 48 DEL 02/10/2017: NOMINA RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI FONTANIVA NEL CONSIGLIO DELL'UNIONE DEI COMUNI "DELLA BRENTA".
- Delibera C.C. N. 2 DEL 17/01/2018: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) – APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE PER L'ANNO 2019 E TREMINI DI VERSAMENTO.
- Delibera C.C. N. 4 DEL 17/01/2017: SCIoglimento DELLA CONVENZIONE PER IL SERVIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLA SEGRETERIA COMUNALE TRA I COMUNI DI FONTANIVA, SAN PIETRO IN GU E LORIA.
- Delibera C.C. N. 8 DEL 03/05/2018: PRESA D'ATTO IN AUTOTUTELA DELLE TARIFFE 2018 DI IMU E TASI.
- Delibera C.C. N. 10 DEL 03/05/2018: APPROVAZIONE MODIFICA DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI TRIENNIO 2018-2020.
- Delibera C.C. N. 13 DEL 03/05/2018: COSTITUZIONE DIRITTO DI SUPERFICIE SU AREE DI PROPRIETA' COMUNALE A FAVORE DELL'UNIONE DEI COMUNI "DELLA BRENTA".
- Delibera C.C. N. 18 DEL 26/07/2018: INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI INDISPENSABILI PER FINI ISTITUZIONALI DELL'ENTE.
- Delibera C.C. N. 22 DEL 26/07/2018: MODIFICHE AL REGOLAMENTO DELL'ASILO NIDO COMUNALE.
- Delibera C.C. N. 30 DEL 27/09/2018: INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PRESSO GLI IMMOBILI DEL COMUNE DI FONTANIVA. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO DI FINANZIAMENTI TRAMITE TERZI TRA COMUNE E ACEGAS/APS/AMGA AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 1 LETT. M) DEL D.LGS. 115/2008.
- Delibera C.C. N. 34 DEL 25/10/2018: ESAME ED APPROVAZIONE NUOVO "REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE".
- Delibera C.C. N. 42 DEL 27/12/2018: TRIBUTI ANNO 2019 – CONFERMA TARIFFE VIGENTI PER TOSAP, IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI.
- Delibera C.C. N. 43 DEL 27/12/2018: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE PER L'ANNO 2019.

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale e l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 ICI / IMU / TASI: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa da tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case. Nel 2014, con la Legge di stabilità 147/2013, è stato introdotto un nuovo tributo, l'Imposta unica comunale (IUC), che si compone di tre tributi, l'IMU, la TARI e la TASI. La riforma della finanza locale, dall'istituzione dell'imposta unica comunale fino all'esonero TASI sulle abitazioni principali, ha comportato

continui adeguamenti regolamentari ed aggiornamento del personale. Grazie all'ottimizzazione delle banche dati è stato possibile, a partire dal saldo 2014, implementare il servizio di elaborazione e stampa dei fascicoli personali IMU e TASI e relativi F24 precompilati, contenenti il riepilogo semestrale e annuale della situazione immobiliare e il calcolo dell'imposta dovuta in acconto e a saldo, recapitati a ciascun contribuente, mediante servizio postale, prima delle scadenze di pagamento.

IMU/TASI	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale (‰) (A1,A8,A9)	0,68	0,68	0,68	0,400	0,400
Aliquota abitazione principale (‰)	0,20	0,20	0,00	0,00	0,00
Usi gratuiti	0,83	0,83	1,6 con riduzione a metà base imponibile impo	1,6 con riduzione a metà base imponibile	1,6 con riduzione a metà base imponibile
Detrazione abitazione principale (€)	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili (‰)	1,60	1,60	1,60	1,60	1,60
Immobili categoria D (‰)	1,30	1,30	1,30	1,30	1,30
Aliquota fabbr. rurali e strumentali (‰)	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF non è stata istituita

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, ora Tariffa di Igiene Ambientale (TIA) è stata, in termini di applicazione e gestione, esternalizzata ad ETRA S.p.A. dal 01.01.2006.

2.3 Attività amministrativa

Il mandato amministrativo 2014/2019 è stato caratterizzato dal punto di vista dell'organizzazione, programmazione e amministrazione, principalmente dall'adesione all'Unione dei Comuni della Brenta costituita tra i Comuni di Fontaniva e Carmignano di Brenta (popolazione 15.897 abitanti per 35,29 KM²). Sono stati innanzitutto trasferiti all'Unione della Brenta la gestione delle funzioni relative al Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni, oltre che il Ced, i servizi informatici ed il Servizio di Protezione Civile.

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

Fino all'anno 2013, il Comune di Fontaniva non disponeva di un sistema dei controlli interni; a seguito della nuova disciplina obbligatoria introdotta dall'art. 147 del D.Lgs. 267/2000 (Tuel), l'Ente con deliberazione consiliare n. 9 del 23.04.2013 ed errata corrige con deliberazione consiliare n. 14 del 01/07/2013, si è dotato della disciplina dei controlli interni, mediante la modifica del regolamento di contabilità dell'Ente:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile: ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
- controllo di gestione: ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

- controllo sugli equilibri finanziari: ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.

Le funzioni di indirizzo, coordinamento e di raccordo interno fra le varie attività di controllo sono svolte dal Segretario. Le suddette attività di controllo sono integrate dai controlli di competenza dell'Organo di revisione contabile, secondo la disciplina recata dal TuoeL e dal Regolamento di Contabilità, e dall'O.I.V., secondo la disciplina recata dal Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi e dal ciclo della performance.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

Personale

Obiettivo	Razionalizzazione dotazione organica e uffici
Inizio mandato	Il personale in servizio nel corso del mandato è stato massimo di n. 28 unità.
Fine mandato	Il personale attualmente in servizio è 28 unità.

Lavori pubblici

2015		
Descrizione opera	Importo lavori	Stato dell'opera
ASFALTATURA STRADE – P.zza Umberto I, P.zza Mons. P. Nichele, Via Roma, Velo, Fornaci, Montagnola e Coltura – II STRALCIO – Via Roma e Via Velo	209.000,00	completato

2016		
Descrizione opera	Importo lavori	Stato dell'opera
ASFALTATURA STRADE III STRALCIO – (P.zza Umberto I, P.zza Mons. P. Nichele, Via Roma e Via Fornaci)	62.800,00	completato
REALIZZAZIONE DI UN TRATTO DI MARCIAPIEDE LUNGO VIA DANTE DA PIAZZA UMBERTO I A VIA DELLA PACE	130.000,00	completato
SISTEMAZIONE VILLA BORROMEIO PER MUSEO AGRICOLO II STRALCIO. "AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO PER L'AFFIDAMENTO DELLE OPERE DI COMPLETAMENTO A SEGUITO DELLA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E NUOVA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO AI SENSI DEGLI ARTT. 138 – 140 DEL D.LGS. N. 163/2006"	1.540.412,83	completato
ASFALTATURA STRADE III STRALCIO – (P.zza Umberto I, P.zza Mons. P. Nichele, Via Roma e Via Fornaci)	62.800,00	completato
RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO URBANO DELLA S.P. 67 "DELLE SORGENTI" CON REALIZZAZIONE DI BANCHINA E MARCIAPIEDI	279.874,07	completato

2017		
Descrizione opera	Importo lavori	Stato dell'opera
LAVORI DI ASFALTATURA E MANUTENZIONE STRAODINARIA STRADE IN COMUNE DI FONTANIVA	600.000,00	In corso
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAODINARIA PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA C. BATTISTI	543.000,00	In corso
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAODINARIA PRESSO LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "L.B. ALBERTI"	385.000,00	In corso
LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO SPORTIVO IN LOCALITA' CASONI PER IL GIOCO DEL CALCIO A 5 E UN FABBRICATO POLIFUNZIONALE A FONTANIVA	522.000,00	In corso
LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLOPEDONALE IN VIALE DELLA RINASCENZA E VIA SANT'ANTONIO – I STRALCIO	610.145,00	completato
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA PRIMARIA "C. BATTISTI" E SCUOLA SECONDARIA E PALESTRA "L.B. ALBERTI" DI FONTANIVA	810.000,00	Esiste un contenzioso con la ditta appaltatrice completato

2018		
Descrizione opera	Importo lavori	Stato dell'opera
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ED ESTENSIONE IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE IN COMUNE DI FONTANIVA	500.000,00	In corso

Gestione del territorio

Obiettivo	Numero complessivo concessioni edilizie rilasciate
Inizio mandato	n. 14 (permessi rilasciati nel 2014 da inizio mandato)
Fine mandato	n. 4 (permessi rilasciati nel 2019, fino ad oggi; n. 7 rilasciati nell'anno 2018)

Obiettivo	Tempi di rilascio concessioni edilizie
Inizio mandato	45 gg.
Fine mandato	45 gg.

Istruzione pubblica

Obiettivo	Istituzione mensa scolastica presso le scuole primarie Battisti e Filzi Appalto di gestione servizio mensa, disposizione dei locali e acquisto arredo (UNIONE DEI COMUNI). Ampliamento dell'appalto esistente con la Ditta di trasporti solo per Fontaniva.
Inizio mandato	Soddisfazione al 100% delle richieste da parte degli alunni per poter usufruire del servizio mensa scolastica.
Fine mandato	Soddisfazione al 100% delle richieste da parte degli alunni per poter usufruire del servizio mensa, anche a seguito dell'aumento delle richieste stesse dovute dall'istituzione di nuove classi scolastiche a tempo pieno.

Obiettivo	Offerta formativa contro la dispersione scolastica, corsi di lingue e italiano per stranieri. Il CPA di Padova organizza questi corsi con il patrocinio e una convenzione del Comune che mette a disposizione in forma gratuita un locale presso il Centro Padre Odone Nicolini.
Inizio mandato	Ottobre 2018
Fine mandato	In corso

Obiettivo	Incremento del contributo all'ICS Carmignano- Fontaniva per le spese di gestione e funzionamento. Da € 12.500,00 previsti fino all'A.S. 2015/2016 ad € 20.000,00 dall'A.S. 2016/2017 ad oggi di cui € 5.000,00 dedicati esclusivamente alla realizzazione di progetti scolastici.
Inizio mandato	Maggio 2013
Fine mandato	In corso

Obiettivo	Adesione con partecipazione economica al progetto Regionale Politiche giovanili. Interventi a favore della popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni. Progetti: "no bull... ti mette le ali" dedicato alle scuole medie, "da un sapere passato a un sapere futuro" dedicato all'inserimento lavorativo e "Giovani e comunità".
Inizio mandato	Marzo 2018
Fine mandato	In corso la seconda edizione

Obiettivo	Adesione con partecipazione economica al progetto Famiglie in rete. Interventi a favore dei minori in stato di difficoltà su segnalazione e progetto dell'ULSS n. 6 e l'Assistente sociale ai minori. Inseriti n. 5 minori.
Inizio mandato	Marzo 2018
Fine mandato	In corso

Obiettivo	Incremento del contributo annuo a favore delle scuole dell'infanzia di Fontaniva per ogni bambino frequentante da € 560,00 ad € 650,00 oltre al contributo pari al 60% del costo sostenuto per il trasporto scolastico per i residenti nel Comune.
Inizio mandato	Dicembre 2018
Fine mandato	In corso

Obiettivo	Affidamento in appalto del servizio bibliotecario alla Cooperativa N.O.I di Carmignano di Brenta. Introduzione di numerosi laboratori per bambini dai 5 ai 10 anni ed accreditamento alla rete Biblioape (con contributo economico).
Inizio mandato	2016
Fine mandato	In corso il nuovo appalto anni 2019/2020

Obiettivo	Accreditamento al Servizio civile Nazionale (dal 2019 Servizio civile Universale) con contributo economico a favore dell'Università di Padova. Inserimento lavorativo e tutoraggio dei/delle volontari/e presso il settore sociale e la biblioteca comunale.
Inizio mandato	
Fine mandato	In corso

Sociale

Obiettivo	Creazione del progetto I care 4 U a sostegno delle famiglie in difficoltà. Creazione di un progetto di solidarietà in convenzione con un'associazione del territorio per il sostegno di famiglie in difficoltà economica.
Inizio mandato	Gennaio 2018
Fine mandato	In corso la seconda edizione

Obiettivo	Sostegno economico agli inserimenti in comunità residenziali diurne per minori in difficoltà su indicazione dell'ULSS n. 6 con progetti predisposti dall'Assistente sociale ai minori.
Inizio mandato	Gennaio 2018
Fine mandato	In Corso
Obiettivo	Progetti di inserimento lavorativo, con contributo economico, presso le sedi comunali per soggetti in situazione di temporaneo disagio economico come previsto dal Regolamento per la concessione di finanziamenti e benefici ad enti pubblici e soggetti privati come da D.C.C.n. 272/1990
Inizio mandato	
Fine mandato	Agosto 2018
Obiettivo	Progetti con Fondazione Cariparo per gli inserimenti lavorativi di persone in stato di disagio sociale con contributo economico del Comune.
Inizio mandato	2014
Fine mandato	2017
Obiettivo	Progetto Regionale Trovare Nuovi Tempi con contributo economico comunale
Inizio mandato	Aprile 2014
Fine mandato	concluso
Obiettivo	Progetto Regionale Costruire Cittadinanza in collaborazione con la Coop Jonathan con contributo economico comunale
Inizio mandato	2016
Fine mandato	2018
Obiettivo	Progetto Regionale "Giovani Cittadinanza Attiva e Volontariato" in collaborazione con ex Ulss 15 con contributo economico comunale
Inizio mandato	2015
Fine mandato	2015
Obiettivo	Associazione Psico Pronto Soccorso. Patrocinio e convenzione con affidamento di un locale presso il Centro Padre Odone Nicolini per la realizzazione di un progetto di ascolto e intervento immediato per disagi psicologici innovativo nel territorio.
Inizio mandato	2018
Fine mandato	In corso
Obiettivo	Progetto "Sportello Donna" con affidamento di locale presso il Centro Padre Odone Nicolini
Inizio mandato	2015

Fine mandato	Dicembre 2016
--------------	---------------

Obiettivo	Apertura "Sportelo Punto Famiglia", con affidamento di locale presso il Centro Padre Odone Nicolini, in collaborazione con la Cooperativa Jonathan e l'ulss 6
Inizio mandato	2017
Fine mandato	In corso

Obiettivo	Progetto Regionale "I lavori di Pubblica Utilità nell'Alta Padovana" con capofila il Comune di Carmignano di Brenta in collaborazione con la Coop. N.O.I. Nuove Opportunità e l'agenzia interinale Irecoop per l'inserimento lavorativo e l'accompagnamento mediante tirocinio formativo. Inserimento lavorativo presso le strutture comunali mediante contributo economico al Capofila.
Inizio mandato	2018
Fine mandato	In corso la seconda edizione

Obiettivo	Lavori di pubblica utilità in sostituzione di pene detentive a seguito di condanna ai sensi degli art. 186/187 del CdS. Inserimento lavorativo con supervisione e relazione finale all'Uepe.
Inizio mandato	
Fine mandato	In corso

Obiettivo	Contributi a persone indigenti su segnalazione dell'Assistente sociale
Inizio mandato	
Fine mandato	Dicembre 2018 (successivamente vi è stata l'introduzione del Progetto specifico I Care 4U)

Obiettivo	Contributi per integrazione delle rette delle scuole dell'infanzia parrocchiali a favore delle famiglie indigenti su segnalazione dell'Assistente sociale
Inizio mandato	
Fine mandato	In corso

Obiettivo	Garanzia di contributi annuali a favore delle Associazioni del territorio.
Inizio mandato	Maggio 2014
Fine mandato	In corso

Obiettivo	Affidamento in appalto del servizio di gestione dei cimiteri comunali a ditte esterne
Inizio mandato	
Fine mandato	In corso il nuovo appalto anni 2018/2020

Turismo

Obiettivo	Inaugurazione di Villa Borromeo
Inizio mandato	Giugno 2018
Fine mandato	

Obiettivo	Realizzazione di numerose iniziative culturali per la popolazione in collaborazione con le associazioni del territorio
Inizio mandato	
Fine mandato	In corso

Obiettivo	Affidamento della realizzazione della Fiera Expo' Beato Bertrando ad una associazione del territorio
Inizio mandato	Marzo di ogni anno
Fine mandato	

Obiettivo	Realizzazione dell'annuale Mostra del Libro con incontri con l'autore finanziati dal Comune
Inizio mandato	Dicembre di ogni anno
Fine mandato	

Obiettivo	Affidamento della realizzazione delle manifestazioni: Fontaniva d'inverno, Festa della Mamma e Festa di Primavera alle associazioni del territorio mediante contributo economico
Inizio mandato	annuali
Fine mandato	

Obiettivo	Affidamento della realizzazione della manifestazione: Sportiva ad una associazione del territorio mediante contributo economico
Inizio mandato	annuale
Fine mandato	In corso

Obiettivo	Patrocini concessi per manifestazioni n. 227
Inizio mandato	Da maggio 2014
Fine mandato	Ad oggi

2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

1. Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 56 del 7.07.2016 è stato approvato il regolamento comunale per l'istituzione ed il funzionamento del nucleo di valutazione delle performances. Con successiva Deliberazione consiliare n. 63 del 29.12.2016 sono state trasferite all'Unione dei Comuni della Brenta tutte le competenze in materia di nucleo di valutazione ed è stato contestualmente approvato il *"Disciplinare per il trasferimento all'Unione dei Comuni della Brenta delle competenze in materia di Nucleo di Valutazione"*, il quale delinea le attività, gli indirizzi organizzativi e i rapporti finanziari tra enti ai sensi dell'art. 9, comma 1, dello statuto dell'Unione dei Comuni della Brenta;

2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

Il Comune di Fontaniva alla data in vigore del D.Lgs. 175/2016 partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Farmacia Comunale "Beato Bertrando" srl con una quota dal 100%;
2. Energia Territorio Risorse Ambiente - E.T.R.A. SPA con una quota dell'1,83%;

Tali partecipazioni sono state oggetto del Piano del 2015.

Allora l'amministrazione aveva ritenuto di conservarne la proprietà, motivando la decisione.

Il processo di revisione delle partecipate dell'Ente è stato adottato con i seguenti provvedimenti:

TIPO	NUMERO	DATA	OGGETTO
delibera C.C.	7	30/04/2015	ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (art. 1 c. 612 legge 190/2014). CONFERMA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 34/2015
delibera C.C.	15	29/06/2015	PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 611 E SS., DELLA LEGGE N. 190/2014.
delibera C.C.	14	29/03/2016	APPROVAZIONE "RELAZIONE CONCLUSIVA DEL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE - ANNO 2015".
delibera C.C.	43	02/10/2017	REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100 RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONE POSSEDUTE
delibera C.C.	41	27/12/2018	REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Le rilevazioni contabili dell'anno 2018, pur affidabili in termini di raffronto, non sono definitive in quanto alla data della presente relazione il rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 non ha ancora ottenuto l'approvazione consiliare ex art. 227, comma 2, del Tuel 267/2000 rientrando nei termini di scadenza per il prossimo 30 aprile. Tale valori sono riportati con l'indicazione "pre-consuntivo 2018".

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale incred/decr.
ENTRATE CORRENTI	4.330.813,84	4.589.715,27	5.452.102,63	5.796.806,40	5.389.986,50	24,45 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	612.484,00	628.110,64	1.587.138,81	455.073,71	230.807,76	-62,31 %
TITOLO 6 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	4.943.297,84	5.217.825,91	7.039.241,44	6.251.880,11	5.620.794,26	13,70 %

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale incred/decr.
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	3.444.596,73	3.503.524,26	4.121.354,34	3.918.112,52	4.207.843,21	22,15 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	790.223,93	951.118,79	3.178.097,54	2.376.575,78	980.808,25	24,11 %
TITOLO 4- RIMBORSO DI PRESTITI	259.644,21	272.675,72	154.371,24	161.517,84	169.849,72	-34,58 %
TOTALE	4.494.464,87	4.727.318,77	7.453.823,12	6.456.206,14	5.358.501,18	19,22 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	pre-consuntivo 2018	Percentuale di incred/decr.
TITOLO 9 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	451.438,22	599.596,05	597.476,26	575.281,30	561.872,25	24,46 %
TITOLO 7 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	451.438,22	599.596,05	597.476,26	575.281,30	560.488,87	24,15 %

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e ha destinato le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

	2014	2015	2016	2017	2018
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	632.762,90	3.063,74	482.506,30	3.725,19	-350.994,00
EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE	-183.929,92	98.059,16	523.423,68	632.761,33	508.818,87
EQUILIBRIO FINALE	448.832,97	101.122,90	1.005.929,98	636.486,52	157.824,87

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

		2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	(+)	4.644.450,40	5.160.184,49	6.136.555,15	5.338.625,63	4.586.179,50
Pagamenti	(-)	3.949.008,89	4.952.292,97	5.657.405,82	3.708.392,80	3.587.397,01
Differenza	(=)	695.441,51	207.891,52	479.149,33	1.630.232,83	998.782,49
Residui attivi	(+)	750.285,66	657.237,47	1.500.162,55	1.488.535,78	614.875,95
FPV Entrate	(+)	0,00	533.967,41	1.543.130,92	793.562,26	497.751,46
Residui passivi	(-)	996.894,20	374.621,85	2.393.893,56	3.323.771,73	2.235.058,89
Differenza	(=)	-246.608,54	816.583,03	649.399,91	-1.041.673,69	-1.122.431,48
Fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	0,00	1.543.351,65	844.619,26	497.751,46	106.576,14
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	448.832,97	-518.877,10	283.929,98	90.807,68	-230.225,13

3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile esclusa la parte accantonata, oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato).

Risultato di amministrazione, di cui:	2014	2015	2016	2017	2018
Parte accantonata			51.822,52	643.382,00	708.841,51
Parte vincolata			121.994,70	459.416,00	307.572,05
Parte destinata agli investimenti			163.480,20	44.909,99	88.609,99
Parte disponibile	1.344.120,71	905.397,19	852.351,97	177.488,69	30.312,03
Totale	1.344.120,71	905.397,19	1.189.649,39	1.325.196,68	1.135.335,58

3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	2.039.162,90	2.176.851,15	2.582.326,913	2.921.636,93	2.492.188,52
Totale residui attivi finali	2.395.554,14	657.237,47	1.856.608,78	3.024.791,37	1.281.864,77
Totale residui passivi finali	3.090.596,33	385.339,78	2.404.667,04	4.123.480,17	2.532.141,57
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	0,00	367.944,30	154.518,28	77.755,08	77815,91
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	0,00	1.175.407,35	690.100,98	419.996,38	28760,23
Risultato di amministrazione	1.344.120,71	905.397,19	1.189.649,39	1.325.196,67	1.135.335,58
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	620.000,00	722.000,00	545.678,84	388.550,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	620.000,00	0,00	0,00	0,00

3.5 Gestione dei residui

3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione.

RESIDUI ATTIVI ANNO 2014	iniziali	riscossi	maggiori	minori	riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	89.549,00	88.744,96	0,00	804,04	88.744,96	0,00	25.475,03	25.475,03
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	349.992,00	59.782,68	0,00	290.209,32	59.782,68	0,00	28.562,68	28.562,68
Titolo 3 - Extratributarie	326.635,11	294.218,56	0,00	0,00	326.635,11	32.416,55	355.278,16	387.694,71
Parziale titoli 1+2+3	766.176,11	442.746,20	0,00	291.013,36	475.162,75	32.416,55	409.315,87	441.732,42
Titolo 4 - in conto capitale	1.812.854,43	200.002,50	0,00	0,00	1.812.854,43	1.612.851,93	326.000,00	1.938.851,93
Titolo 5 - Accensione di prestiti	129.713,39	105.272,53	0,00	24.440,86	105.272,53	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	23.951,44	22.746,89	0,00	1.204,55	22.746,89	0,00	14.969,79	14.969,79
Totale titoli	2.732.695,37	770.768,12	0,00	316.658,77	2.416.036,60	1.645.268,48	750.285,66	2.395.554,14

RESIDUI PASSIVI ANNO 2014	iniziali	pagati	minori	riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 -Spese correnti	758.545,67	558.786,95	111.543,82	647.001,85	88.214,90	464.015,31	552.230,21
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.692.050,57	838.545,67	863.726,38	2.828.324,19	1.989.778,52	515.676,78	2.505.455,30
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	37.421,97	15.708,20	6.005,06	31.416,91	15.708,71	17.202,11	32.910,82
Totale titoli	4.488.018,21	1.413.040,82	981.275,26	3.506.742,95	2.093.702,13	996.894,20	3.090.596,33

RESIDUI ATTIVI ANNO 2018	iniziali	riscossi	minori	riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	d	e=(a-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 -Tributarie	617.928,73	583.131,06	5.579,35	612.349,38	29.218,32	316.263,48	345.481,80
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	101.798,99	49.781,36	0,00	101.798,99	52.017,63	50.000,00	102.017,63
Titolo 3 - Extratributarie	891.245,36	369.634,96	11.504,82	879.740,54	510.105,58	231.352,59	741.458,17
Parziale titoli 1+2+3	1.610.973,08	1.002.547,38	17.084,17	1.593.888,91	591.341,53	597.616,07	1.188.957,60
Titolo 4 - in conto capitale	1.398.215,29	1.331.234,63	0,00	1.398.215,29	66.980,66	8.515,95	75.496,61
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Servizi per conto di terzi	15.603,00	5.436,37	1.500,00	14.103,00	8.666,63	8.743,93	17.410,56
Totale titoli	3.024.791,37	2.339.218,38	18.584,17	3.006.207,20	666.988,82	614.875,95	1.281.864,77

RESIDUI PASSIVI ANNO 2018	iniziali	pagati	minori	riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	d	e=(a-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 -Spese correnti	1.469.063,60	1.236.550,90	11.844,83	1.457.218,77	220.667,87	1.517.888,64	1.738.556,51
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.620.861,82	2.521.269,36	41.316,06	2.579.545,76	58.276,40	703.648,58	761.924,98
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	33.554,74	9.629,02	5.787,31	27.767,43	18.138,41	13.521,67	31.660,08
Totale titoli	4.123.480,16	3.767.449,28	58.948,20	4.064.531,96	297.082,68	2.235.058,89	2.532.141,57

3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	0,00	0,00	371,31	617.557,42	617.928,73
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	0,00	12.000,00	44.253,58	45.545,41	101.798,99
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	30.978,03	50.925,45	809.341,88	891.245,36
Totale	0,00	42.978,03	95.550,34	1.472.444,71	1.610.973,08
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	0,00	301.000,00	1.093.052,79	4.162,50	1.398.215,29
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	343.978,03	1.188.603,13	1.476.607,21	3.009.188,37
Titolo 9 - Entrate da servizi per conto di terzi	0,00	2.268,20	1.406,23	11.928,57	15.603,00
Totale generale	0,00	346.246,23	1.190.009,36	1.488.535,78	3.024.791,37

Residui passivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	199.682,35	1.269.381,28	1.469.063,63
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	581.331,05	2.039.530,77	2.620.861,82
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	9.218,01	1.500,00	7.977,02	14.859,71	33.554,74
Totale generale	9.218,01	1.500,00	788.990,42	3.323.771,76	4.123.480,19

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	pre-consuntivo 2018
<i>Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3</i>	<i>9,50 %</i>	<i>2,71 %</i>	<i>6,64 %</i>	<i>25,30 %</i>	<i>29,38 %</i>

3.6 Patto di stabilità interno – Pareggio di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli di finanza pubblica imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. La norma, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo obiettivo programmatico di entrate e uscite, parte corrente ed investimento. Questo vincolo limita pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

2014	2015	2016	2017	2018
soggetto	soggetto	soggetto	soggetto	soggetto
adempiente	adempiente	adempiente	adempiente	adempiente

3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

L'Ente nel periodo di riferimento ha rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

INDEBITAMENTO	2014	2018
residuo debito	4.335.991,13	3.507.171,20
nuovi prestiti		
prestiti rimborsati	259.644,00	169.849,72
estinzioni anticipate		
Garanzie prestate a società partecipate	300.000,00	300.000,00
totale fine anno	4.376.347,13	3.637.321,48
abitanti al 31/12	8246	8011
debito medio per abitante	530,72	454,04

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	5,39%	4,19 %	3,96 %	2,84 %	2,86 %

3.8 Strumenti di finanza derivata

3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	no
--	----

3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Anno 2014

ATTIVO	IMPORTO	PASSIVO	IMPORTO
Immobilizzazioni immateriali	1.097,04	Patrimonio netto	11.607.447,76
Immobilizzazioni materiali	23.522.185,92		
Immobilizzazioni finanziarie	47.640,00		
Rimanenze	6.713,94		
Crediti	2.397.759,73		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	11.671.661,35
Disponibilità liquide	2.039.162,90	Debiti	4.744.989,10
Ratei e risconti attivi	11.038,68	Ratei e risconti passivi	1.500,00
TOTALE	28.025.598,21	TOTALE	28.025.598,21

Anno 2017

ATTIVO	IMPORTO	PASSIVO	IMPORTO
Immobilizzazioni immateriali	32.479,94	Patrimonio netto	29.911.755,05
Immobilizzazioni materiali	28.273.576,79		
Immobilizzazioni finanziarie	3.752.300,78		
Rimanenze	6.713,94		
Crediti	3.024.791,17		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Fondi per rischi e oneri	643.382,00
Disponibilità liquide	2.943.594,16	Debiti	7.547.728,20
Ratei e risconti attivi	102.948,46	Ratei e risconti passivi	33.539,99
TOTALE	38.136.405,24	TOTALE	38.136.405,24

3.10 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Debiti fuori bilancio anno 2017 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2017
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
TOTALE	0,00

ESECUZIONE FORZATA 2017 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

(2)Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

3.11 Spesa per il personale

3.11.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

SPESE PER IL PERSONALE			
	Media 2011-2013	Rendiconto	Rendiconto
		2014	2018
Spese per il personale dipendente (macro aggr. 1.01)		1.229.976,30	1.106.670,74
Spese per il personale dipendente F.P.V. (macro aggr. 1.01)		0,00	27.892,76
I.R.A.P. per il personale dipendente		79.290,87	72.548,76
I.R.A.P. per il personale dipendente F.P.V.			1.428,43
Altre spese per il personale		8.821,91	1.350,00
Componenti escluse rimborso altri comuni spese di personale		-57.774,58	0,00
TOTALE SPESE PERSONALE	1.260.661,66	1.260.314,50	1.209.890,69
Spese correnti		3.444.596,73	4.173.112,89
Incidenza % spesa totale su spese correnti		36,59%	28,99%

3.11.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale (*) / Abitanti = Spesa pro capite	417,73	428,83	509,63	486,14	520,92

3.11.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti / Dipendenti	275	255	279	278	286

3.11.4 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

L'Ente nel periodo di mandato non ha fatto ricorso ad assunzione in conto spesa flessibile.

3.11.5 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni

In relazione alle modalità di reclutamento del personale sono state rispettate le disposizioni di cui all'art. 18 del D.L. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008.

3.11.6 Fondo risorse decentrate

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	110.750,00	113.663,00	113.663,00	110.405,00	109.534,00

3.11.7 Esternalizzazioni

Provvedimenti adottati	Riferimenti
Non sono stati deliberati provvedimenti di esternalizzazioni ai sensi dell' art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001.	art.6-bis D.Lgs.165/2001
Non sono stati deliberati provvedimenti di esternalizzazioni ai sensi dell'art. 3, c. 30 legge n. 244/2007	art.3, c.30, L.244/2007

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Nessun rilievo specifico

Attività giurisdizionale

L'ente non è stato oggetto di sentenze.

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili posti dall'organo di revisione interno.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

L'ente ha provveduto ad adottare il piano triennale per la razionalizzazione della spesa ex art. 2, c. 594, L. n. 244/07;

Di seguito viene rappresentato l'economia di spesa conseguita in alcuni interventi di bilancio:

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
SPESA DEL PERSONALE	1.226.769,87	1.158.787,28	1.150.386,90	1.104.326,03	1.106.670,74
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.360.418,58	1.482.960,42	1.980.722,33	1.064.014,70	1.182.337,11

PARTE V

ORGANISMI CONTROLLATI

5.1 Organismi controllati

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

5.2 Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate

E' stato accertato che, nelle società partecipate dal Comune di Fontaniva, il compenso lordo annuale onnicomprensivo (anche di eventuali compensi aggiuntivi deliberati ai sensi dell'art. 2389, c.3 C.C.) attribuito al presidente ed ai componenti del consiglio d'amministrazione non sia superiore a quanto previsto dall'art. 1, comma 725 della legge finanziaria 2007, come modificato dall'art. 61, commi 12 e 13 del D.L. 112/2008 e da quanto previsto dall'art. 61, comma 10, primo periodo, del D.L. 112/2008 (Legge 133/2008).

E' stato inoltre rispettato l'art. 1, c. 729 della legge finanziaria 2007 inerente il numero massimo di consiglieri in società partecipate ed inoltre è stato rispettato l'art. 1, c. 718 della legge finanziaria 2007 inerente il divieto di percezione di compensi da parte degli amministratori del Comune, se nominati membri del c.d.a. delle società partecipate

FARMACIA COMUNALE "BEATO BERTRANDO" SRL

La società Farmacia Comunale "Beato Bertrando" srl è interamente di proprietà del Comune di Fontaniva.

La Società è stata costituita il 7/4/2009 con atto unilaterale rogato dal Dottor Amelia Cuomo, Notaio in Piazzola sul Brenta (PD), rep. N. 19.775.

L'oggetto della società è la gestione della farmacia della quale è titolare il comune socio e per la quale lo stesso ha provveduto al conferimento o all'affidamento della gestione e dal 2013 la società ha anche la gestione del servizio di asilo nido come da provvedimento di conferimento del servizio da parte del socio unico.

Il Comune di Fontaniva acquisì la sede di farmacia esercitando la prelazione prevista dalla Legge 475/1968 con deliberazione consiliare n. 8 del 13/3/2009.

La società pertanto nel 2009 è stata costituita per gestire la farmacia la cui sede venne approvata in località Fontanivetta a Fontaniva con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 2/4/2014.

Il Comune di Fontaniva con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 23/12/2012 ha affidato alla società Farmacia Comunale Beato Bertrando srl l'indirizzo per la costruzione e gestione successiva del servizio di Asilo Nido comunale e con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 23/7/2012 è stata deliberata la modifica dello statuto della società.

La società è retta da un amministratore unico e dispone 5 dipendenti..

Nel Piano 2015 era previsto quanto segue: "Il servizio di farmacia, volto ad assicurare il diritto di rango costituzionale "alla salute", è certamente servizio pubblico essenziale a rilevanza economica (Corte dei Conti Lombardia 12 dicembre 2011, parere n. 657/2011/PAR). Non ricorrendo i presupposti per l'adozione di decisioni secondo il disposto normativo di cui al comma 611 della

L. 190/2014, l'Amministrazione di Fontaniva aveva deciso di mantenere la proprietà del totale capitale sociale della Farmacia Comunale Beato Bertrando srl".

Dall'analisi dei servizi attualmente svolti dalla Farmacia Comunale, esplicitanti nel settore della vendita con consegna anche a domicilio dei farmaci e di specialità ad uso umano, prodotti omeopatici e articoli sanitari nonché di effettuazione di analisi non mediche da un lato, e nella gestione dell'Asilo nido comunale, si ritiene che persistano i requisiti per il mantenimento della partecipazione in quanto l'attività svolta rientra nella previsione dell'art. 4 comma

2 e art. 2 comma 1 lett. h) del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.

A conferma di ciò è intervenuta la Corte dei Conti, sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna, la quale con deliberazione 43/2017 ha ribadito come "la distribuzione dei farmaci rappresenti una delle finalità del servizio sanitario nazionale (cfr. art. 28 l. n. 833/1978), servizio che le aziende sanitarie locali erogano attraverso le farmacie di cui possono essere titolari, oltre i privati, anche gli enti locali. Da tale premessa deriva che, proprio in quanto la distribuzione dei farmaci è attribuita dal legislatore alla sfera di competenza delle aziende sanitarie e non agli enti locali, le farmacie, siano esse assegnate a privati o di titolarità comunale, costituiscono "uno strumento di cui il servizio sanitario nazionale si avvale per l'esercizio di un servizio pubblico assegnatogli direttamente dal legislatore" (Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici 23 aprile 2014, n. 15). La partecipazione degli enti locali in società titolari o che gestiscono farmacie, pur se consentita ai sensi di quanto previsto nell'articolo 9 della legge 2 aprile 1968, n. 475 e s.m.i., recante "Norme sul servizio farmaceutico", deve essere oggi valutata alla luce del nuovo testo unico in materia di società partecipate di cui al d.lgs. n. 175/2016, in particolare rispetto alle previsioni di cui all'articolo 4 che individua le "finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche". Il comma 1 di tale articolo consente alle pubbliche amministrazioni di detenere partecipazioni dirette o indirette esclusivamente in società "strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali", purché le società partecipate svolgano le attività elencate nel successivo comma 2. Tra di esse, alla lettera a), sono indicati i "servizi di interesse generale", la cui definizione è contenuta nell'articolo 2, lett. h), nell'ambito dei quali rientrano "(omissis)...le attività di fornitura di beni che sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e della coesione sociale...(omissis)". In conclusione, la Sezione ritiene che, a legislazione vigente, la partecipazione da parte di enti locali in società di capitali che siano titolari e/o che gestiscano farmacie comunali sia consentita sulla base della disciplina contenuta nell'articolo 9 l. n. 475/1968, tutt'ora in vigore. "

La società, quindi:

è munita dei requisiti previsti dall'articolo 4 del decreto legislativo 175/2016, sia del comma 1, in quanto svolge servizi inerenti ai fini istituzionali del comune, sia del comma 2 in quanto produce "servizi di interesse generale" (lettera a);

risponde ai criteri dell'articolo 20 del testo unico in materia di società in quanto:

- ha un numero di dipendenti ben superiore al numero degli amministratori (lettera b);
- vanta un bilancio solido e un fatturato medio, per l'ultimo triennio, ben superiore a 500.000 euro.

SOCIETA' ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI – ETRA SPA

La società ETRA SPA è di proprietà dal comune per il 1,68%.

La società è a capitale interamente pubblico ed è stata costituita il 30/5/2005 dall'aggregazione dei rami d'azienda relativi alla gestione dei servizi pubblici delle società Altopiano Servizi srl, Brenta Servizi spa, e SE.T.A. spa, costituite ed operanti ai sensi dell'art. 110 lett. e) del D.LGs. 18/8/2000 n. 267.

La società ETRA spa assolve i compiti essenziali per la collettività relativi alla gestione del servizio idrico integrato e alla gestione dei rifiuti, nel bacino del fiume Brenta che si estende dall'Altopiano di Asiago ai Colli Euganei, comprendendo l'area del Bassanese, l'Alta Padovana e la cintura urbana di Padova.

E' una Multiutility soggetta alla direzione e coordinamento dei 75 Comuni soci in base all'art. 30 del TUEL (Conferenza di Servizi).

I servizi sono stati affidati in house providing da parte dell'Autorità d'ambito.

I soci a prescindere dalla quota societaria, mantengono il controllo sulla società, analogamente a quello svolto presso i propri uffici attraverso il controllo dell'Assemblea di Coordinamento (Convenzione per l'esercizio sulla società di gestione di un controllo analogo a quello svolto sui servizi essenziali).

Nel Piano 2015 il Comune di Fontaniva aveva deciso quanto segue: "non ricorrendo i presupposti per l'adozione di decisioni secondo il disposto normativo di cui al comma 611 della L. 190/2014, in quanto Etra spa è l'unica società che svolge la funzione istituzionale di gestione del ciclo idrico integrato, l'Amministrazione di Fontaniva aveva deciso di mantenere la comproprietà di Etra spa nell'attuale misura di partecipazione"

Alla luce del nuovo T.U. in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. 175/2016 come integrato e modificato dal D.LGs. 16/6/2017 n. 100, tali servizi rientrano a pieno titolo nelle attività di produzione di beni e servizi "strettamente necessarie" per perseguire le finalità istituzionali del comune a norma dell'articolo 4 comma 1 del TU. Inoltre, è bene sottolineare che il comma 2 lettera a) dello stesso articolo 4 del TU annovera la produzione "un servizio di interesse generale" tra le attività che consentono il mantenimento delle partecipazioni societarie.

La società è guidata da un Consiglio di Gestione composto da 5 membri e da un Consiglio di Sorveglianza composto da 15 membri. Dispone di un numero medio di dipendenti pari 823,34.

La società, quindi:

è munita dei requisiti previsti dall'articolo 4 del decreto legislativo 175/2016, sia del comma 1, in quanto svolge servizi inerenti ai fini istituzionali del comune, sia del comma 2 in quanto produce "servizi di interesse generale" (lettera a);

risponde ai criteri dell'articolo 20 del testo unico in materia di società in quanto:

- ha un numero di dipendenti ben superiore al numero degli amministratori (lettera b);
- vanta un bilancio solido e un fatturato medio, per l'ultimo triennio, ben superiore a 500.000.euro.

5.3 Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate

Sono state rispettate le disposizioni normative.

5.4 Esternalizzazione attraverso società. Risultati di esercizio delle principali società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile

5.5 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati. Risultati di esercizio delle principali società controllate, diverse dalle precedenti

FARMACIA COMUNALE "BEATO BERTRANDO" SRL

Ha chiuso con un utile gli ultimi cinque esercizi:

Utile d'esercizio	2017	2016	2015	2014	2013
	54.692,00	41.087,00	40.305,00	29.494,00	50.119,00

SOCIETA' ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI – ETRA SPA

ha chiuso con un utile gli ultimi cinque esercizi:

Utile d'esercizio	2017	2016	2015	2014	2013
	7.609.993,00	7.853.526,00	3.887.668,00	938.818,00	4.641.633,00

5.6 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.3, c.27, 28 e 29, L. 24 dicembre 2007, n.244)

Non ricorre la fattispecie.

Questa Relazione di fine mandato 2014-2018 del Comune di Fontaniva di sopra verrà trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti entro i termini di legge.

Li, 26 marzo 2019



IL SINDACO – Lorenzo Piotto

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Lorenzo Piotto", written over the printed name.

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

Quanto sopra con esclusione dei dati relativi all'anno 2018 in quanto non definitivi alla data della presente relazione.

Li, 08 aprile 2019

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO
Polini Rag. Mauro

A handwritten signature in blue ink, appearing to be "Polini Rag. Mauro", written over the printed name.